

NOTIZIE DALLA CITTÀ

COMMISSIONE IN COMUNE

Subito un rinvio per la variante di Esselunga

Slitta subito il voto in consiglio comunale sul piano Esselunga e sulla variante urbanistica necessaria per trasformare l'area.

■ GOTI IN CRONACA



AREA EX FIAT » IL DIBATTITO

Esselunga, è già scontro slitta il voto in consiglio

Le opposizioni mettono ai voti (e ottengono) altre commissioni per approfondire il tema della viabilità e ascoltare i commercianti e le associazioni di categoria

► LIVORNO

Slitta subito il voto in consiglio comunale sul piano Esselunga e sulla variante urbanistica necessaria per trasformare – «riqualificare» ripetono gli assessori **Alessandro Aurigi** e **Paola Baldari** – l'area di 18mila metri tra il viale Petrarca, via Torino e via Ferraris. Slitta di dodici giorni: dal 27 aprile al 9 maggio. Lo hanno deciso i capigruppo insieme al presidente del consiglio dopo le richieste di approfondimenti piovute dalle opposizioni e dopo il primo passaggio infuocato in commissione. Ieri, al primo step, la discussione è andata avanti per quattro ore e alla fine, su spinta di **Marco Ruggeri** (Pd), le opposizioni hanno messo sotto la maggioranza ai voti e hanno ottenuto di fare almeno un'altra riunione congiunta delle commissioni 3 e 4 per ascoltare Confcommercio, Confesercenti e Centro commerciale naturale di Colline. Oltre a una commissione dedicata alle modifiche previste alla viabilità con l'apertura del supermercato.

«Erano vent'anni che non si metteva mano a questa parte di città», rivendica in apertura il presidente **Corrado La Fauci** (M5S), prima di lasciare la parola agli assessori e al dirigente **Paolo Danti**, che spiegano il complesso percorso amministrativo (che comprende anche conferenze dei servizi) seguito dal 2015. Ma è Ruggeri a far capire per primo che la corsa dell'amministrazione verso il consiglio del 27 si farà – come era prevedibile – in salita. In sostanza: chiede una commissione sulla mobilità, sottolineando che «avete deciso che l'ospedale resterà in quella zona e voglio vedere cosa accadrà all'accesso del pronto soccorso quando ci saranno gli ingorghi per fare la spesa»; chiede di ascoltare in sala il Ccn di Colline e le associazioni del commercio; di vedere come sono cambiate le proposte di Esselunga in questi due anni «per valutare l'interesse pubblico dell'operazione»; ripete che nelle carte in votazione in consiglio «non ci sono atti sulle sponsorizzazioni di Esselunga,

sui posti di lavoro e sulle nuove case». E sventolando la sua tessera clienti chiude: «Non ho niente contro Esselunga», ma «un'operazione come questa non può essere liquidata in fretta per paura di discutere».

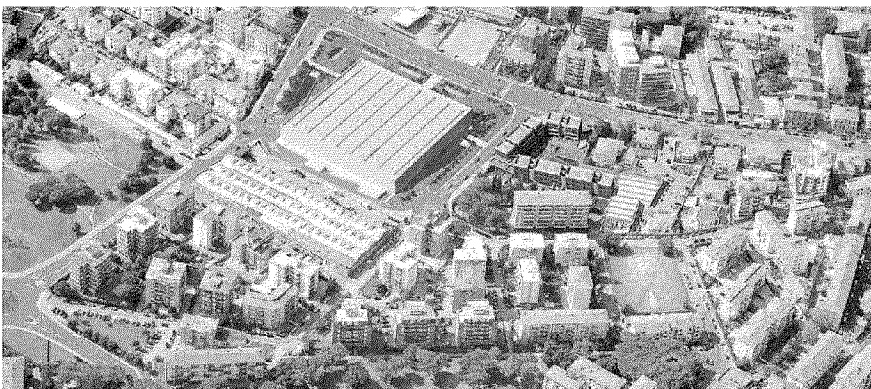
Sulla stessa lunghezza d'onda **Elisa Amato** (Fi) e **Giovanna Cepparello** (Futuro), che chiede chiarimenti sugli accordi a latere con il gruppo, e dice di non credere all'ipotizzato «matrimonio» tra piccola e grande distribuzione. Per **Marco Bruciati** (B) il progetto «riproduce i vecchi schemi di valorizzazione del grande commercio di cui Livorno non ha bisogno», e «i benefici preventivati (investimento in cultura e livelli occupazionali) ad oggi non trovano riscontro pratico negli atti presentati». Contraria su tutta la linea **Sandra Pecoretti** (L), per difendere il piccolo commercio. Si discosta il collega **Giuseppe Grillotti** (L), «favorevole» al progetto perché «rende giustizia a una situazione che si trascina da anni».

«L'obiettivo del M5S è di spostare l'asse della grande distribuzione da una parte all'altra», attacca **Jari De Filicaia** (Pd), che si

lascia scappare che «non c'era bisogno di un novo centro commerciale nemmeno quando è stato fatto l'ultimo» (deciso quando governava il Pd...). Poi tocca il nodo politico: «Accelerate perché volete vendere l'apertura prima di giugno 2019 e della campagna elettorale, non ci venite a dire che avete fatto un percorso di partecipazione».

I 5S, dal canto loro, accusano le opposizioni proprio di volerla tirarla per le lunghe. Alla fine, però, si dividono sul voto chiesto da Ruggeri per fare la commissione con audizioni. **Valter Sarais** (M5S) difende il progetto, ma mette in discussione la viabilità («è regolare quella rotatoria in via degli Etruschi...?»): così dice che la commissione sul traffico va fatta, «ma è opportuno fermarsi lì, perché il percorso è iniziato nel 2015, sono stati coinvolti tanti soggetti e ora bisogna stringere». In polemica con le opposizioni se ne va senza votare. **Mirko Barbieri** (M5S) definisce la richiesta di Ruggeri strumentale e vota no. **Daniele Galli** vota sì, ma forse quasi più per provare a uscire dalle polemiche sul confronto mancato.

Juna Goti



Il progetto di trasformazione dell'area ex Fiat, con la grande struttura, l'area a verde, il parcheggio sotterraneo e le modifiche alla viabilità



Marco Ruggeri (Pd)



Valter Sarais (M5S)